

Comitato Elettorale dell'Unione Radicale-Riformista

ELETTORI!

Noi vi presentiamo e vi raccomandiamo la lista radico-riformista. Essa è l'espressione della democrazia marchigiana scevra da compromessi politici e dedizioni ministeriali.

Il suo programma è quello della ricostituzione economica del paese, della scuola laica, dell'assoluta libertà per tutte le classi di organizzarsi per la tutela dei propri interessi.

Lontani dagli estremismi, ma rappresentanti il sano lavoro intellettuale e manuale, i nostri candidati si propongono, se eletti, di riorganizzare lo Stato per instaurare l'impero della legge, e assecondare, nella tranquillità del lavoro, il movimento ascensionale del proletariato.

La battaglia che combattiamo è nobile e pura: essa è affidata a uomini d'indiscussa fede democratica, i quali hanno creduto imprescindibile dovere dare il proprio nome per affrontare la marea dei partiti rivoluzionari e conservatori.

Il pericolo infatti è duplice, perchè mentre la rivoluzione ci sospingerebbe verso un avvenire catastrofico, le eccessive reazioni ci preparerebbero un domani pieno di sanguinose rivolte e oscuri conflitti.

Dopo la guerra vittoriosa, il paese ha bisogno di pace, di lavoro, di libertà, e soprattutto di giovani energie audacemente e coraggiosamente innovatrici.

Lontano da noi il pensiero di una azione demagogica, ma fermo il proposito di romperla con le vecchie tradizioni, noi siamo fermamente convinti dell'assoluta necessità di una politica di vigorose iniziative affinché il nostro Paese — mirabile per ingegni e feconde energie — riprenda il ritmo della sua vita civile e irradi nel mondo una nuova luce di sapere e di giustizia.

La nostra battaglia è santa come sante sono tutte le cause che si patrocinano nell'interesse del popolo, al quale, non promettiamo il miraggio della violenta trasformazione sociale, ma tutta l'opera nostra, tutta la nostra solidarietà per fiancheggiarlo e sostenerlo nell'aspro calvario della sua redenzione.

I partiti radico-riformisti, non cristallizzati in nessuna pregiudiziale politica, danno perciò i migliori affidamenti agli spiriti liberi di un'azione statale moderna e aperta a tutte le espressioni del pensiero civile.

CITTADINI ELETTORI!

È questa la prima volta che la terra Picena combatte unita la battaglia politica; è questa la prima volta che le città, le quali dettero i natali ad Alberigo Gentile, a Donato Bramante, a Raffaello Sanzio, a Giacomo Leopardi, a Gioacchino Rossini sono affratellate in una lotta per l'avvenire della propria terra e la grandezza d'Italia.

Oggi, o marchigiani, dobbiamo essere fieri di questa unione, orgogliosi di procedere uniti per dare alla nostra regione rappresentanti capaci di tutelare i nostri interessi armonizzandoli con quelli nazionali.

La lista che vi presentiamo risponde ai nostri scopi e alle nostre idealità: essa è composta di uomini sapienti e di forti organizzatori, ma tutti uniti nell'amore per la nostra regione e nel fermo proposito di volere una Patria economicamente più forte, moralmente più sana e civilmente più degna.

Pesaro, 4 Maggio 1921.

Il Comitato Elettorale

CANDIDATI RADICO-RIFORMISTI

Allevi Dott. Prof. **Giovan Battista** riformista

Beretta Ing. **Mario** radicale (Deputato uscente)

Cappelli Dott. Prof. **Lorenzo** riformista

Chiocci Prof. **Martino** radicale

Ferroni avv. **Vittorio** radicale

Gabani Pubblicista **Rodolfo** radicale

Grilli Prof. **Gaetano** riformista rappresentante dell'Unione magistrale

Mannocchi Prof. **Giuseppe** rappresentante dell'Unione magistrale regionale

Maranesi Perito **Adolfo** rappresentante dell'Associazione ex allievi di Fermo

Marozzini avv. **Giuseppe Pio** riformista

Nardi avv. **Carlo** Segretario generale della Federazione dipendenti di Stato

Ripari Geom. **Armando** radicale

ELETTORI!

Non vi presentiamo un programma, ma raccomandiamo la lista radicalo-riformista. La lista radicalo-riformista è quella che ha dato alla patria il suo programma e quello della ricostruzione economica del paese. La lista radicalo-riformista è quella che ha dato alla patria la sua libertà per tutti le classi di organizzarsi per la patria del più interesse.

La lista radicalo-riformista ha rappresentato il lavoro intellettuale e materiale. I nostri candidati si propongono se eletti di organizzare lo Stato per assicurare il lavoro, la legge e assicurare, nella tranquillità del lavoro, il movimento ascendente del proletariato. La battaglia che combattono è nobile e pura: essa è affidata a uomini di industria, di democrazia, i quali hanno creduto indispensabile dovere dare il proprio nome per assicurare la patria del partito rivoluzionario e conservatore.

Il pericolo infatti è duplice, perché mentre la rivoluzione si prepara, si prepara anche il pericolo di un eccessivo reazione e di un ritorno al passato. Il pericolo è duplice, perché mentre la rivoluzione si prepara, si prepara anche il pericolo di un eccessivo reazione e di un ritorno al passato.

Dopo la guerra vittoriosa, il paese ha bisogno di pace, di lavoro, di libertà e di ordine. Il lavoro è il principio di una azione democratica, ma fermo il principio di ordine, con le vecchie tradizioni, noi siamo fermamente convinti dell'assoluta necessità di una politica di vigorosa iniziativa affinché il nostro Paese — mirabile per ingegni e ricche energie — riprenda il ritmo della sua vita civile e ritorni nel mondo una nuova luce di sapere e di giustizia.

La nostra battaglia è santa come tutte le cause che si battono nell'interesse del popolo, al quale non prometiamo il miraggio della violenta trasformazione sociale, ma tutta l'opera nostra, tutta la nostra solidarietà per il raggiungimento e sostenimento dell'ordine e della sua redenzione.

I partiti radicalo-riformisti non cristallizzati in nessuna predefinita politica, hanno perciò i migliori atteggiamenti agli spiriti liberi di un'azione statale moderna e sono a tutti le espressioni del pensiero civile.

CITTADINI ELETTORI!

La prima volta che la città di Pienza combatte nella battaglia politica è questa la prima volta che la città di Pienza combatte nella battaglia politica. La prima volta che la città di Pienza combatte nella battaglia politica è questa la prima volta che la città di Pienza combatte nella battaglia politica.

Oggi o marciatori, dobbiamo essere fieri di questa unione, orgogliosi di procedere, e per dare alla nostra regione rappresentanti capaci di tutelare i nostri interessi e di difendere i nostri diritti.

La lista che vi presentiamo risponde ai nostri scopi e alle nostre ideologie; essa è composta di uomini sapienti e di forti organizzatori, ma tutti uniti nell'animo per la nostra regione e nel fermo proposito di volere una Patria economicamente più forte, moralmente più sana e politicamente più degna.

Il Comitato Elettorale Pienza, 4 Maggio 1921.

CANDIDATI RADICO-RIFORMISTI

- Ripari Geom. Armando radicale
- Nardi avv. Carlo segretario generale della Federazione dipendenti di Stato riformista
- Marozzini avv. Giuseppe Pio riformista
- Maranesi Petto Adolfo rappresentante dell'Associazione ex allievi di Fermo
- Mannocchi prof. Giuseppe rappresentante dell'Unione magistrato regionale
- Grilli prof. Gaetano riformista rappresentante dell'Unione magistrato
- Gabani Pubblica Robollo radicale
- Feroni avv. Vittorio radicale
- Chiocci prof. Martino radicale
- Cappelli dott. prof. Lorenzo riformista
- Barella ing. Mario radicale (Deputato uscente)
- Allievi dott. prof. Giovan Battista riformista